

Pakistan. Chiede di essere pagato e andare a Messa: cristiano torturato

Shan Masih è stato aggredito dal datore di lavoro musulmano: «Ora ti insegnerò una lezione e vedrai che non sentirai più il bisogno di andare in chiesa».

È finito all'ospedale Shan Masih, giovane cristiano di 18 anni, dopo essere stato picchiato e torturato dal suo datore di lavoro musulmano in Pakistan, nel piccolo quartiere Chak 125 a Mian Channu, nel Punjab.

Il giovane, che avevo preso il posto del padre alle dipendenze del musulmani, non veniva pagato ormai da tre mesi. L'8 marzo, come riportato dai [giornali locali](#), ha preteso la paga arretrata e ha domandato la giornata libera per andare a Messa.

«NON AVRAI PIÙ BISOGNO DI ANDARE IN CHIESA»

«Il datore si è rifiutato di pagarlo e non gli ha permesso di andare in chiesa», spiega all'[International Christian Concern](#) il pastore Sarfraz. «A quel punto si è infuriato, ha cominciato a insultarlo e gli ha detto: “Ora ti insegnerò una lezione e poi vedrai che non sentirai più il bisogno di andare in chiesa”».

Shan Masih è stato allora preso, rinchiuso in una stanza e picchiato con un bastone e una spranga di ferro. Il datore di lavoro musulmano avrebbe cercato di spezzargli le gambe, ma prima di riuscirci è stato bloccato dagli altri abitanti del quartiere. Il giovane cristiano, curato in ospedale, ha sporto denuncia contro il datore di lavoro.

15 marzo 2020

<https://www.tempi.it/pakistan-chiede-di-essere-pagato-e-andare-a-messa-cristiano-torturato/>